

Cembra | Le osservazioni dell'associazione ambientalista seguite a un sopralluogo

Italia Nostra dice la sua sul progetto Lago Santo

LAGO SANTO - Sul delicato tema degli interventi di riqualificazione del Lago Santo decisi dal Comune di Cembra Lisignago (contro i quali è in corso una raccolta firme in calce ad una petizione), interviene l'associazione Italia Nostra con una nota che segue un sopralluogo svolto sul posto nei giorni scorsi. L'associazione ambientalista dice la propria, esponendo alcune osservazioni al progetto, mantenendosi su una linea di equidistanza rispetto ad «interventisti» e «non interventisti», proponendo alla fine una soluzione di compromesso.

Rispetto al progetto, Italia Nostra dice «no» all'innalzamento

della quota della spiaggia nord e nord est: «E' da chiarire se il ristagno derivi da innalzamenti della superficie lacustre, e in tal caso, è necessario provvedere a stabilizzarne la quota, rifacendo o potenziando lo scarico; o se il ristagno derivi da acque provenienti da monte, in tal caso sarebbe necessario realizzare un fosso drenante a monte». Vista con favore la creazione di accessi più agevoli alla spiaggia, anche se limitatamente all'accesso a nord-ovest. Si a tavoloni in legno e piccolo pontile (non però delle dimensioni esagerate previste in origine) nell'area rivolta a sud. Parere positivo ma per un numero e un ingombro

limitato, per l'area attrezzata per famiglie che prevede la posa di panche, tavoli e giochi e anche per la creazione di un'area raccolta rifiuti mascherata, precisato comunque che per dovere e abitudine civica ognuno dovrebbe riportare a casa i propri rifiuti. Bocciata l'idea della creazione di un pontile in legno: «Per il completamento del giro al lago e per l'osservazione di flora e fauna nella "zona più naturale" - sottolinea Italia Nostra - si ritiene si possa passare all'interno, lungo il sentiero presente, già consolidato, arrecando minor disturbo antropico». Accolte invece l'idea del consolidamento della spon-



da ovest del lago con posa di massi in porfido e la collocazione di pannelli con materiali e testi del Servizio Rete Natura 2000. Le osservazioni di Italia Nostra si chiudono con due

Soluzioni di compromesso fra quanto proposto dal Comune e il «no» su tutto di chi sta raccogliendo firme

«no»: il primo sulla possibilità di illuminazione notturna di alcune zone in quanto «si ritiene preferibile e irrinunciabile poter godere della luce naturale notturna, finalmente non inquinata da altre luci. Il secondo sulla previsione del taglio del filare di abeti rossi posti a nord del lago, che sarebbero in parte sostituiti con latifoglie autoctone: «Per fortuna questo filare schermo in parte la vista dal lago delle villette private e quindi contribuisce alla bellezza d'insieme». Semmai «l'inserimento di nuovi alberi dovrà essere graduale e studiato dal punto di vista paesaggistico».